
Legislatura 16 Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-02582

Versione per la stampa
Mostra rif. normativi

Atto n. 4-02582

Pubblicato il 21 gennaio 2010
Seduta n. 319

[DE ECCHER](#) - Al Ministro della salute. -

Premesso che:

risulta all'interrogante che una minore con problemi di "ritardo mentale" sia stata curata con il farmaco Risperdal;

alla bimba in questione, di 7 anni, nel 2007 era stato diagnosticato un "disturbo generalizzato dello sviluppo altrimenti specificato, disturbo oppositivo provocatorio e ritardo mentale";

la bambina era in custodia presso una casa famiglia di Mirandola, in provincia di Modena, dal gennaio 2008;

il 17 settembre 2008 i genitori, per iniziativa dell'avvocato Francesco Miraglia del foro di Modena, sono stati informati che alla figlia veniva somministrato lo psicofarmaco Risperdal;

considerato che:

il farmaco Risperdal, immesso in commercio dall'azienda Jassen-Cilag SpA, viene utilizzato per la cura delle "psicosi schizofreniche acute e croniche";

nella posologia del farmaco è specificato che "Risperdal iniettabile non è stato studiato nei soggetti al di sotto dei 18 anni";

dopo la denuncia dell'avvocato Miraglia, la somministrazione del farmaco Risperdal è stata interrotta;

considerato, infine, che:

è timore dell'interrogante che la somministrazione dei cosiddetti "psicofarmaci" possa celare un'operazione commerciale della casa farmaceutica tesa ad accrescere il consumo degli stessi;

in questi anni, negli Stati Uniti e in Inghilterra si sarebbero verificati casi in cui sono state diagnosticate nuove forme di presunto disturbo psichico, tutto da definire, specialmente nelle fasce giovanili più deboli, al solo scopo di somministrare gli psicofarmaci;

tali "somministrazioni arbitrarie" si sono verificate soprattutto in assenza dei genitori e con la complicità, evidentemente interessata, del personale sanitario,

l'interrogante chiede di sapere:

se risulti condiviso il timore di un possibile abuso di psicofarmaci sui minori, al pari di quanto verificatosi in passato ed oggi unanimemente riconosciuto in altre nazioni quali gli Stati Uniti e l'Inghilterra;

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei criteri in base ai quali alla minore in custodia presso la casa famiglia di Mirandola sia stato somministrato il farmaco Risperdal;

se risultino casi analoghi a quello descritto;

se l'utilizzazione di psicofarmaci sui minori sia oggetto di monitoraggio a livello nazionale e/o regionale e, in caso affermativo, da parte di quale ente o istituzione e con quali risultati;

se, sulla base degli elementi allo stato conosciuti, risultino variazioni significative sull'uso di psicofarmaci e, in caso affermativo, a quale fascia di età appartengano i soggetti interessati.